

1° Campionato Italiano Coppa delle Regioni 3 – 4 dicembre 2005



Il girone maschile del Campionato, all'esordio per la formula, si è svolto presso il Centro Top Bowling II di Campodarsego, ad una decina di chilometri a nord di Padova.

Trattasi di una cittadina di circa 12.00 abitanti sorta all'incrocio di due importanti arterie stradali romane e cioè: la Via Aurelia (statale 307), attuale "strada del Santo", in memoria del viaggio di Sant'Antonio morente, su di un carro di buoi, proveniente da Camposanpiero e diretto a Padova, con direzione quindi nord/sud e la Via "Caltana", strada di collegamento mediano sull'asse est/ovest.

Il toponimo della cittadina è un composto di Campo e Arsego, derivato dal latino "arsus", riferito ad un locale rivo scarso di acque.

L'origine della comunità risale ad una colossale opera di "centuriazione" all'epoca dell'Imperatore Augusto, cioè la fondazione di una colonia con la distribuzione del terreno pubblico ai veterani benemeriti delle legioni, con l'evidente scopo di una produttiva bonifica delle terre e del relativo sviluppo sociale di una nuova comunità. A distanza di duemila anni non possiamo che considerare positivamente la saggia opera dei romani – mi riferisco ovviamente a quelli antichi – che oltre alla "pax" hanno sempre contribuito nelle regioni soggette al loro "imperium" alla crescita economica e quindi sociale delle popolazioni residenti con politiche di sostegno allo sviluppo che sono state alla base dell'affermarsi del modello della civiltà occidentale.

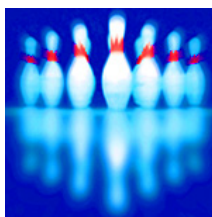
Cittadina ordinata e tranquilla e dove si nota la cura anche nei dettagli degli arredi urbani, sia pubblici che privati, non tanto perché "anche l'occhio vuole la sua parte", ma come modo di proporre il proprio stile di vita.



Il Centro bowling è accogliente, con tutti i servizi ed i confort annessi e connessi e con un'architettura dell'interno ottimale in particolare per l'attività sportiva: buoni spazi dietro alle piste che permettono facili spostamenti delle voluminose attrezzature che ormai ci trasciniamo dietro ed una buona visuale per il pubblico, che può seguire le gare in posizione sovrastante le piste, disponendo di una vista panoramica dell'insieme. L'ampia volumetria dell'ambiente favorisce inoltre un'apprezzabile circolazione e ricambio d'aria, che è elemento importantissimo per la pratica del bowling sportivo.

Venti piste di legno in linea, si gareggia quindi all'antica: il modo di interpretare il gioco sulle piste di legno è differente rispetto a quello praticato su quelle in sintetico, ma è un mondo destinato a scomparire, per ragioni economiche di costi d' impianto e di manutenzione.

Personalmente ho espresso i miei complimenti al gestore del locale Sig. Daniele Tosatto, che è anche Presidente della Regione Veneto (ovviamente per la sola FISB) ed al figliolo Dino, che ha curato il condizionamento delle piste per il Campionato. Lo stato della laccatura – che è il punto debole delle piste in legno, quando usurata – è risultato ottimale, sì da permettere un fluido scorrimento delle bocce ed inoltre, pur gareggiando a squadra da quattro anche nelle cinque partite consecutive finali (quindi venti partite singole di fila) non si sono verificati significative modificazioni negli attriti. Con un condizionamento senza “blocchi” di oliatura, ci si è potuti esprimere - a seconda delle scelte personali – indifferentemente su diversi angoli sia da destra che da sinistra; in ogni caso la boccia, oltre alla precisione, doveva possedere l’opportuna efficacia nell’impatto sul castello, condizione “ sine qua non” per ottenere risultati nel bowling sportivo.



Si sono infatti notati concorrenti in evidente difficoltà tecnica nell’interpretare le piste: questione d’esperienza, ma anche ben altro. Mi parrebbe superfluo sottolineare l’ampia divergenza tra il bowling sportivo e quello “commerciale”, laddove il gestore dell’impianto soddisfa l’ambizione e l’amor proprio del cliente con blocchi centrali di oliatura che facilitano l’indirizzo della palla sulla “tasca”, condizionamenti leggeri che inducono a “sparare” pallate con pochissimo effetto, birilli leggeri e basi poco stabili, etc. “Business is business”, basta però saperlo e rendersene conto.

Il fatto è che ogni bowler adegua il proprio gioco alle condizioni dell’impianto che frequenta abitualmente: si tratta comunque di lanciare una boccia di un certo peso ad una distanza che, curva compresa, supera tranquillamente i 20 metri: l’attrito che si sviluppa su questo percorso ha conseguenze determinanti. Nelle tre parti longitudinali in cui si analizza schematicamente una pista le varianti sono molteplici e molto significative da un Centro Bowling ad un altro, ma anche da coppia a coppia di piste e spesso, con le bocce reattive moderne, di rapida mutevolezza nel corso di una sola partita, in particolare nel gioco a squadra. La tecnica nel bowling moderno è pertanto complessa, in quanto necessita di frequenti variazioni sulla linea di gioco, sulla velocità, sull’effetto da imprimere, etc. non sempre facilmente individuabili e prevedibili: necessiterebbe l’assistenza di un tecnico, come avviene in tutte le discipline sportive. Per il nostro bowling nazionale al momento è un discorso molto complesso e temo non immediato.

Un giornalista sportivo U.S.A., appassionato di bowling, con cui sono in corrispondenza, mi inoltra oggi una e.mail in cui dichiara: nella mia Lega di bowling riesco a gareggiare anche a 230 di media. Ma abbiamo anche lo Sport Bowling, che è molto difficile e dove mi esprimo al meglio solo intorno al 205 di media. Poi mi specifica come sono condizionate le piste nelle due competizioni: guarda caso è lo stesso discorso di cui sopra.

Tutto il mondo è paese.



Il regolamento del Campionato prevedeva la presentazione di una squadra per ogni Regione, composta dai quattro atleti, uno per ciascuna Categoria, meglio piazzatisi nei Campionati locali e ciò ha permesso lo svolgimento del Campionato a scratch: personalmente ho l'idiosincrasia per i Campionati "handicappati". Ritengo infatti che in un "Campionato" debba vincere il più forte, punto e basta: che senso ha dare degli "aiutini" se non quello evidente di "cassetta" che, per la pratica sportiva, è del tutto fuori luogo?

Lo sport, si dice, affratella ed il bowling in particolare è uno sport sociale, aggregante e ciò appare evidentissimo nelle competizioni in formazione, nelle quali è indispensabile la perfetta armonia tra i singoli. "Tanti galli a cantà, non si fà mai giorno" recita un noto proverbio ed è facilmente verificabile, perché mettendo insieme delle "prime donne" non si fa una squadra e questo vale per tutti gli sport.

Se analizzo, avendola vissuta di persona ed anche nei dettagli partita per partita, il motivo del largo successo che la formazione della Regione Lazio ha ottenuto nel Campionato, debbo concludere che ciò è dipeso dallo spirito comune con cui la squadra ha affrontati gli inevitabili momenti di difficoltà, gli errori gratuiti e quant'altro. Pur provenendo da quattro diverse Associazioni Sportive e con una conoscenza personale superficiale, siamo riusciti a raggiungere insieme l'obiettivo che ci eravamo prefissi ai primi approcci, in vista della gara. Formare appunto una squadra.

Stemma



Regione Lazio

E' un successo da ascrivere a tutti i tesserati della regione Lazio ed alle strutture organizzative locali di cui hanno saputo dotarsi, con persone molto disponibili ed anche efficienti. Disponiamo per l'attività sportiva di cinque/sei Centri bowling con un'ottantina di piste, ma i numeri di partecipanti ad ogni manifestazione federale sono da primato in campo nazionale e ciò ci gratifica, perché premia l'impegno personale posto al servizio della collettività, con evidenti benefici per tutti.

Al Campionato erano presenti formazioni provenienti da 14 Regioni: dalla Valle d'Aosta alla Puglia, dal Friuli-Venezia Giulia alla Sardegna e alla Sicilia. Sono mancate Regione del calibro della Campania e della Calabria. Parrebbe, ed uso appositamente il condizionale, che ciò dipenda da pesanti carenze organizzative in conseguenza di un clima di esasperata rivalità tra le varie Associazioni Sportive, con picche e ripicche e quant'altro, ma che appare solo di nocumento all'interesse collettivo: siamo a livello del famoso marito che per fare dispetto alla moglie... con quello che segue.

Contenti loro.....

Enrico Canevari

